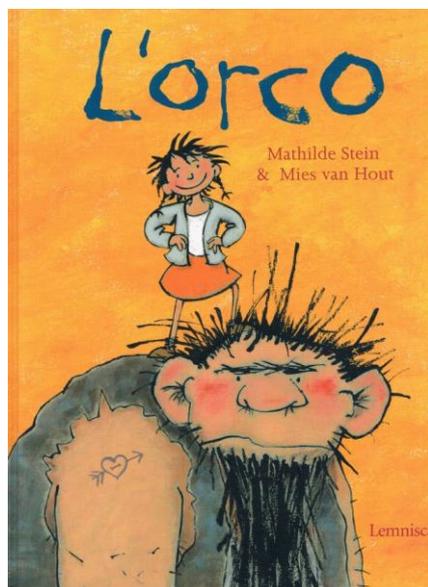


Mi è piaciuto perché ...

A cura di Marika Vincenzi



L'orco

Autore: Mathilde Stein

Illustratore: Mies van Hout

Casa editrice: Lemniscaat, 2008

(gennaio 2015)

È un albo illustrato con testo medio lungo.

Il *titolo* incuriosisce e inquieta al contempo il lettore che però osservando attentamente la copertina può stemperare subito l'iniziale senso d' ansia. Infatti essa parla chiaro: la protagonista non si farà certo mettere i piedi in testa dal solito orco! E anche lei, con quella capigliatura spettinata e le trecce che tanto ricordano Pippi Calzelunghe della Lindgren, non è certo la solita bambina.

Siamo dinnanzi ad una storia originale, stravagante, dal sapore surreale con retrogusto ironico e dal velato sguardo critico sulla condizione dell'infanzia nel contesto socio familiare odierno.

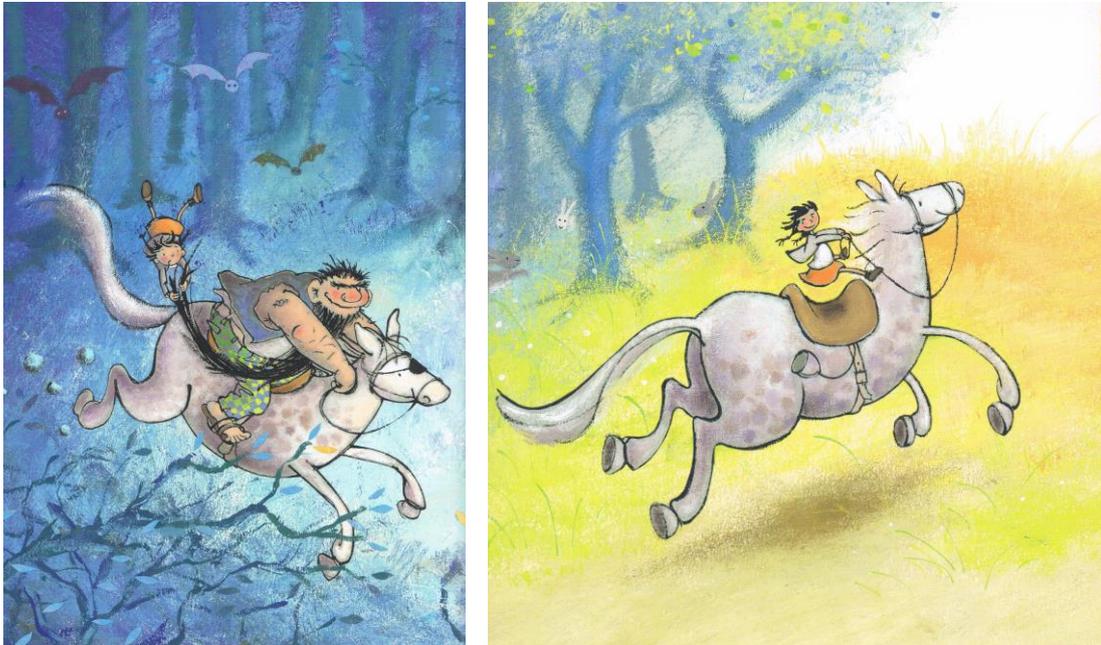
Il testo scritto dal punto di vista della bambina è coinvolgente e ben rappresenta il "pensiero bambino".

Lo stile iconico esalta i toni ironici della scrittura ma illustrazioni e testo non seguono la stessa traiettoria aprendo filoni narrativi diversi all'interno della storia principale.

Ai bambini piace perché ...

È una storia che attrae i bambini per la presenza inquietante dell'orco e per l'intraprendenza della piccola protagonista. *“Come andrà a finire la storia? Come farà la bambina a cavarsela? E poi ... quale padre lascerebbe giocare la figlia con un orco?”* Queste alcune delle domande dei bambini.

L'albo strabilia perché invita ad esplorarlo in profondità: le parole non dicono tutto, le immagini raccontano qualcosa di più. Proprio questo dialogo tra parola- immagini attrae alla lettura e invita a “rallentare” i tempi di fruizione per cercare indizi ulteriori nascosti tra le pieghe della narrazione.



A chi leggerlo? Indicato per la scuola primaria dalla classe prima alla terza, Si consiglia una prima lettura mediata, data la complessità strutturale della storia. Successivamente si può lasciare l'albo ad una lettura individuale.

Suggerimenti: è un albo che offre molti spunti di riflessione e continui rimandi iconici. Per farli notare ai bambini occorre una lettura approfondita da parte dell'adulto mediatore per cogliere il dialogo tra i due codici: verbale e iconico. I bambini non sono abituati a soffermarsi su questi aspetti e vanno accompagnati nella scoperta. Meglio partire con una prima lettura scegliendo poche illustrazioni strategiche. Nelle successive riletture mostrare le altre illustrazioni.

Questa lettura porterà alla consapevolezza dell'esistenza di codici comunicativi paralleli, dialoganti e complessi, ma soprattutto dopo *L'orco* gli albi illustrati verranno letti e osservati con sguardo più indagatore ed esigente.